



**1<sup>a</sup> Sessione Circoli Minori3  
3 ottobre 2024**

**INTRODUZIONE AL MODULO I  
DEL CARD. JEAN-CLAUDE HOLLERICH  
Relatore Generale del Sinodo**

Buongiorno e ben ritrovati. Ieri pomeriggio ho parlato a lungo, così questa mattina proverò a essere molto sintetico.

È uno strano compito il mio, perché devo ricordare qualcosa che tutti già sappiamo: questa mattina cominciamo il primo dei cinque Moduli in cui sono organizzati i nostri lavori e questo primo Modulo ha come oggetto la prima Sezione dell'*Instrumentum laboris*, intitolata «Fondamenti».

Nella struttura dell'*Instrumentum laboris* questa Sezione ha uno statuto diverso dalle tre parti che seguono, su cui lavoreremo nei moduli successivi. Senza avere l'ambizione di essere un trattato di ecclesiologia sinodale, «cerca di delineare i fondamenti della visione di una Chiesa sinodale missionaria, invitandoci ad approfondire la comprensione del mistero della Chiesa» (IL2, Introduzione alla sezione Fondamenti). Raccoglie la consapevolezza che in questi anni si è andata consolidando e in particolare le convergenze che lo scorso anno abbiamo riconosciuto ed espresso nella *Relazione di Sintesi*. L'*Instrumentum laboris* stesso le sintetizza così: «In Cristo, luce di tutte le genti, siamo un unico Popolo di Dio, chiamato a essere segno e strumento dell'unione con Dio e dell'unità del genere umano. Lo facciamo camminando insieme nella storia, vivendo la comunione che si alimenta alla vita trinitaria, promovendo la partecipazione di tutti, in vista della comune missione» (*ibid.*).

Se dopo aver letto questa Sezione dell'*Instrumentum laboris* avete pensato “Niente di nuovo”, avete colto nel segno. Anche nel nostro lavoro durante il primo Modulo è bene tenere conto di questo fatto. Non si tratta infatti di riaprire il dibattito su quanto abbiamo già approvato lo scorso anno, ma di prendere il tempo necessario per riappropriarcene e collocarci all'interno di un orizzonte. Nello scambio potranno emergere nuove intuizioni, o magari idee per una migliore formulazione dei contenuti. Sono benvenute e rappresenteranno un contributo alla stesura del Documento finale.

Questo primo Modulo ci offrirà anche l'occasione di risintonizzarci con il metodo di lavoro nei gruppi e in plenaria. Rispetto all'anno scorso, le cose non funzionano esattamente allo stesso modo: come dicevo ieri, il metodo è stato adattata alle finalità specifiche di questa Seconda Sessione.

Per questo lascio ora la parola al Segretario Speciale, p. Giacomo Costa SJ, che ci aiuterà a focalizzare come saranno organizzati i lavori di questo Modulo e dei tre successivi. Grazie.